



## COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

Opera

**LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DEL  
TERRAZZAMENTO "A" DELL'AMPLIAMENTO DEL CIVICO  
CIMITERO IN PROGETTO FINANZA**

Livello progettuale

**PROGETTO ESECUTIVO**

Elaborato		RELAZIONE TECNICA GENERALE		Scala	
ET. 01					
30/09/2019		PRIMA EMISSIONE			
Data	Rev.	Descrizione			Redattore

PROGETTISTA

ING. CARMINE LANDI

DIREZIONE LAVORI

IL COLLAUDATORE

COMMITTENTE:

**COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM  
AREA V**

Verificato:

Visto:

RUP: ing. Carmine Greco

Approvato:

# RELAZIONE GENERALE

## ***PROGETTO ESECUTIVO***

(art. 33, D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.)

### **Premesso che:**

- con Deliberazione di G.C. n. 151 del 05/09/2019 fu approvato il progetto definitivo per gli interventi denominati "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DEL TERRAZZAMENTO "A" DELL'AMPLIAMENTO DEL CIVICO CIMITERO IN PROGETTO DI FINANZA", di importo complessivo pari a € 905.000,00, redatto dal Responsabile Area V ing. Carmine Greco,

Premesso ciò, il sottoscritto **ing. Carmine Landi** a seguito dell'incarico ricevuto con Determina del Responsabile Area V, n. 56 del 18/09/2019 - Reg. n. 1356 del 19/09/2019, sottoscritta per accettazione in data 25.09.2019, si è recato sul posto per eseguire operazioni di rilievo e di verifica tecnica dello stato dei luoghi, sulla scorta del Progetto Definitivo approvato, della relazione geologica e relative indagini geognostiche, dello Studio geologico di compatibilità PSAI, dei riscontri sui luoghi, ed in costante rapporto con l'Ufficio Area V del Comune, redige il progetto esecutivo dei lavori da realizzare come dettagliatamente descritti nella presente relazione generale dell'intervento.

La relazione generale contiene l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto definitivo approvato; la relazione contiene inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

### **Oggetto dell'intervento**

Il progetto prevede i lavori di completamento delle opere del Terrazzamento "A" ed in particolare:

- Completamento delle cappelle gentilizie esistenti, denominati blocco 1, 2, 3 e 4 con all'interno loculi ed ossari, mediante rivestimenti in marmo, pavimenti, intonaco e tinteggiature, porta d'ingresso ed impianti, oltre protezione delle coperture con impermeabilizzazione, canali gronda e pluviali;

- Realizzazione di loculi, realizzati con elementi prefabbricati, ed ossari, realizzati in struttura in c.a. gettato in opera, lungo il perimetro dell'area denominata Terrazzamento "A";
- Sistemazione del campo di inumazione presente nel Terrazzamento "A" per n. 20 fosse di terra;
- Sistemazione dell'area esterna e dei viali attraverso la riprofilatura del terreno, onde eliminare la presenza di gradini, con rifacimento di pavimentazione mediante masselli di cls autobloccanti (dove possibile) dello stesso tipo e forma già presente nel cimitero;
- Opere strutturali del Terrazzamento "A": muro di sostegno (muro di cinta) lungo il lato nord ed est e completamento del muro di sostegno esistente lungo il lato sud;
- Completamento dei sottoservizi (raccolta e smaltimento acque meteoriche, impianti di illuminazione pubblica, impianti illuminazioni votive);
- Sistemazioni di aiuole e verde negli spazi tra le zone destinate a loculi ed ossari.

La soluzione progettuale, inoltre, comporta anche un migliore adattamento con la morfologia attuale del terreno il che porterà ad un'importante riduzione dei movimenti terra (riduzione che si attesta intorno al 20%) oltre opere di sostegno dei terrapieni siti a nord, est e sud dell'area denominata Terrazzamento "A". Tutto ciò produrrà una riduzione dei costi delle opere e, soprattutto, una forte mitigazione dell'impatto geomorfologico, ambientale e paesaggistico delle opere a farsi.

### **Inquadramento area di intervento**

L'area cimiteriale, di proprietà dell'Ente, individuata dal Piano Regolatore Generale come zona per i "servizi cimiteriali", è localizzata alla periferia del centro abitato nella parte Nord-Est del comune di Capaccio Paestum (SA) con ingresso principale da Via Rodigliano. L'area destinata all'intervento è situata nella parte Nord-Est del Vecchio Cimitero, identificata con il Terrazzamento "A", avente una estensione di circa mq 1.313,00. All'area in argomento si accede pedonalmente dal vecchio cimitero senza la presenza di barriere architettoniche e/o impedimenti di sorta mentre carrabilmente si accede da una strada adiacente allo stesso al lato ovest.

Dal punto di vista dei collegamenti, il cimitero è collegato al centro abitato attraverso una strada già esistente, Via Rodigliano, antistante il vecchio cimitero.

## Progetto terrazzamento "A"



## **Conseguimento e verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualità**

L'ampliamento del cimitero comunale di Capaccio Paestum (SA) interessa un'area di circa mq 1.313,00 posta a nord-est del cimitero esistente.

L'accesso alle opere in progetto, in particolare al Terrazzamento "A", avviene attraverso una gradonata e una rampa, salendo a quota +4.35 m rispetto alla quota del piano di calpestio del vecchio cimitero.

L'impianto urbanistico dell'intervento discende da una matrice di forma quadrata che è alla base di tutte le aree definite per il posizionamento delle funzioni e dei servizi cimiteriali.

Complessivamente il progetto ha definito un'area rettangolare sulla quale sono stati collocati i loculi, e gli ossari. Sono state posizionate delle fontane e degli appositi cassonetti per la raccolta dei rifiuti.

Lo schema architettonico del cimitero è caratterizzato da una distribuzione interna degli spazi omogenea, regolare e simmetrica.

La giusta distribuzione spaziale degli ambienti fornisce un adeguato sostegno al concretizzarsi della sacralità di luoghi destinati al raccoglimento: i percorsi, i loculi e gli ossari diventano un unico ambiente interagente con la natura stessa del pio luogo, coltivando l'intima speranza di mitigare l'aspro rapporto con il dolore e assimilare la religiosità del sito. I criteri seguiti nella progettazione possono essere sostanzialmente riassunti in:

- ✓ Gli spazi e le funzioni degli ambienti risultano rispondenti alle esigenze della committenza e alla finalità delle opere.
- ✓ I materiali e le attrezzature sono funzionali alla destinazione d'uso prescritta e dotati di caratteristiche tali da richiedere un ridotto livello di manutenzione nel tempo.
- ✓ Perseguimento del grado di sicurezza richiesto per gli ambienti e le funzioni previste nell'intervento.
- ✓ Abbattimento delle barriere architettoniche.

Da queste considerazioni sono infatti scaturite tutte le scelte circa la distribuzione ed i collegamenti di spazi e relative funzioni, i materiali, gli impianti e tutti gli altri elementi caratterizzanti le opere in progetto. L'intervento è volto a migliorare nel tempo la funzionalità dell'opera, grazie alla realizzazione di strutture con materiale ecocompatibile, di pregio e durevole nel tempo. Le aree per la

circolazione interna all'impianto saranno adeguatamente pavimentate. Lungo i percorsi saranno altresì disposti: elementi di segnalazione per una più facile identificazione delle sepolture da parte del pubblico, cesti per la raccolta dei rifiuti, fontane ed altri elementi di arredo. Le aree destinate a verde saranno distribuite in diverse zone dell'ampliamento previsto, in particolar modo lungo il perimetro, con le aiuole tra i blocchi di loculi adiacenti al muro di recinzione, le aiuole antistanti l'ossario comune, tutte queste aree saranno definite da cordoli di altezza di 10 cm e sistemate a prato ed essenze arboree di alto fusto come i cipressi, che possano integrarsi con le alberature del cimitero esistente.

Particolare cura si è riservata anche ai familiari dei defunti, destinando loro zone con panchine ricavate dentro il muro esterno contenente gli ossari, interrompendo l'eccessiva continuità degli stessi.

Per quanto riguarda l'insieme delle aree verdi nel suo complesso, la manutenzione dovrà essere effettuata periodicamente in modo che le aiuole risultino perfettamente curate e che la popolazione arborea ed arbustiva rimanga in uno stato vegetativo ottimale. Nel complesso, gli spazi verdi cimiteriali dovranno presentarsi sempre perfettamente curati e non dovranno esservi situazioni di degrado di nessun tipo. Le scelte progettuali di cui innanzi vanno ad aumentare il livello qualitativo del beneficio atteso, tale che il progetto, oltre a rispondere alle reali esigenze della cittadinanza, risulta in sintonia anche con tutti i parametri estetici e funzionali di un siffatto tipo di opera. L'immagine che ne scaturisce, in rapporto alla città, è certamente più dignitosa, permettendo la realizzazione di uno spazio che assicurerà un maggior decoro alle onoranze funebri. Per quanto concerne il collegamento alla viabilità esterna, esso avviene attraverso una strada già esistente antistante il vecchio cimitero (Via Rodigliano).

Lo smaltimento delle acque meteoriche delle coperture dei loculi e degli ossari avverrà attraverso pluviali in acciaio zincato di spessore 8/10 mm, che confluiranno nella nuova rete fognaria acque bianche e di là nella fognatura comunale esterna al cimitero al lato ovest. Il canale di gronda e le pluviali, sono stati previsti in acciaio zincato sia per aspetti di carattere economico sia per mantenere quanto più possibile le caratteristiche di durabilità nel tempo dell'intera struttura essendo un materiale indeformabile.

**Caratteristiche dei prefabbricati e modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare**

I moduli per l'edilizia cimiteriale saranno in parte prefabbricati ed in parte gettati in opera in calcestruzzo armato. Per l'accettazione degli elementi prefabbricati è necessario che questi siano accompagnati dei certificati di conformità a tutte le prescrizioni normative a cui sono soggetti (NTC 2018 D.M. 17.01.2018; Attestazione di conformità CE dei manufatti prefabbricati; D.M. 03/12/1987; CNR 10025; UNI ENV 1992-1-3).

### **Loculi per tumulazione ad apertura frontale da realizzarsi lungo il perimetro (lato nord) del Terrazzamento "A" (da n. 5 file)**

I loculi cimiteriali per tumulazione frontale, prefabbricati in cemento armato vibrato, saranno costituiti da un parallelepipedo cavo aperto sul lato frontale, con soletta di base predisposta con pendenza verso l'interno. Saranno prodotti in stabilimento di prefabbricazione con procedure di qualità ISO 9001, certificati, utilizzando: impianti fissi a controllo automatico, con inerti di appropriata granulometria, basso rapporto acqua/cemento ( $< 0.55$ ), cemento 425, in modo da ottenere un calcestruzzo di classe C 30/37, acciaio B450C e ciclo di produzione costituito dalle seguenti fasi: confezionamento e vibrazione in stampi di acciaio tornito, maturazione naturale, collaudo a campione del prodotto finito. Il manufatto è costruito, in ottemperanza alle norme vigenti (NTC 2018 D.M. 17.01.2018; Attestazione di conformità CE dei manufatti prefabbricati; D.M. 03/12/1987; CNR 10025; UNI ENV 1992-1-3) per ciò che concerne il dimensionamento statico delle solette, l'impermeabilità ai liquidi e ai gas, il dimensionamento e la pendenza verso l'interno. I loculi dovranno essere messi in opera tale che il montaggio risulti sempre verticale, nonostante la partenza in fondazione venga realizzata con un dislivello di circa 5 cm. Dovrà essere munito di tubo porta cavo per lampade votive. Saranno posti in opera l'uno sull'altro, lasciando interspazi verticali per la realizzazione di setti in cemento armato da realizzare in opera.

#### Caratteristiche: fisiche/geometriche:

- Lunghezza esterna: 235 cm
- Lunghezza interna: 225 cm
- Larghezza esterna: 85 cm
- Larghezza interna: 75 cm
- Altezza esterna: 80 cm

- Altezza interna: 70 cm
- Spessore pareti: 5 cm
- Peso manufatto: circa 1.060 Kg

### **Blocco di ossari (da n. 4 e da n. 5 file)**

Gli ossari saranno realizzati in cemento armato vibrato in opera, con inerti di appropriata granulometria, basso rapporto acqua/cemento ( $< 0.55$ ), calcestruzzo di classe C 25/30, acciaio B450C e ciclo di produzione costituito dalle fasi: confezionamento in opera e vibrazione, maturazione naturale, e disarmo casseri a maturazione avvenuta. Il manufatto deve essere costruito, in ottemperanza delle Norme tecniche per le costruzioni NTC 2018 del 17.01.2018 e successiva Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. (*Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018*) per ciò che concerne il dimensionamento statico delle strutture e delle solette, deve avere le caratteristiche per l'impermeabilità ai liquidi e ai gas, ed il dimensionamento e la pendenza verso l'interno.

Caratteristiche: fisiche/geometriche:

Singolo ossario:

- Larghezza netta interna: 50 cm
- Altezza netta interna: 60 cm
- Profondità netta interna: 60 cm
- Spessore pareti verticali: 10 cm
- Spessore solette: 10 cm

### **DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO: ASPETTI ARCHITETTONICI**

Il progetto prevede la realizzazione di:

- **140 loculi per la tumulazione ad apertura frontale disposti lungo il lato nord del Terrazzamento "A".**



Trattasi di loculi prefabbricati ad apertura frontale destinati alla tumulazione; saranno disposti a ridosso del lato nord del perimetro del Terrazzamento "A". La tipologia prevede la disposizione dei loculi su 5 file e il modulo loculi sarà formato disponendo i vari elementi prefabbricati uno sopra l'altro, successivamente sarà realizzata, completamente gettata in opera, la successiva struttura portante in c.a., che assolve anche alla funzione di sostegno dei terrapieni a tergo (lato nord). Essi avranno un'altezza pari a m 4,30 dal piano di calpestio.

Le misure interne di ogni singolo loculo saranno di m 0.70x0.75x2.25. Le solette orizzontali di appoggio dei feretri avranno inclinazione del 2% verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita dei liquidi, risulteranno impermeabili ai liquidi e ai gas e avranno tutte le caratteristiche di resistenza previste dalle prescrizioni normative in materia.

La tumulazione del feretro avverrà con la costruzione di una parete in mattoni pieni intonacata sul lato esterno in modo da avere una parte di chiusura di 15 cm (12 cm di mattone + 3 cm di intonaco) e, infine, verrà posta in opera una lastra di marmo.

La struttura di fondazione sarà formata da una platea di 30 cm di spessore da posizionare su uno strato di misto granulometrico di spessore pari a 50 cm. Al di sopra del solaio di copertura di tutto il blocco, verrà realizzato un massetto di pendenza su cui verrà posta una guaina impermeabilizzante, saranno inoltre muniti di grondaia in acciaio per la raccolta dell'acqua piovana.

#### **• 502 cellette ossari collocate lungo il perimetro posto a Sud e ad Est del Terrazzamento "A"**

Gli ossari saranno destinati per la conservazione delle urne cinerarie, obbligatoria secondo la normativa vigente anche se al momento lo scarso ricorso alla cremazione di salme non giustifica economicamente la realizzazione di un impianto di cremazione e di un vero e proprio cinerario.

Gli ossari, contenuti in strutture in c.a. gettate in opera, saranno disposti in parte in 4 file la cui altezza è di circa 3,00 m dal piano calpestio, e in parte in 5 file la cui altezza è di 3,70 m dal piano calpestio.

Le dimensioni interne delle cellette sono 50x60x60 cm, il rivestimento delle stesse sarà con lastre in marmo.

Il muro perimetrale avrà uno spessore di 30 cm. L'intera opera verrà realizzata su di una platea di spessore pari a 30 cm, da posizionare su uno strato di misto granulometrico di spessore pari a 30 cm.

**• Completamento di n. 20 cappelle gentilizie esistenti (blocco 1, 2, 3 e 4)**

Le Cappelle gentilizie, la cui struttura portante è in c.a. gettato in opera, realizzate sul Terrazzamento "A", ad oggi allo stato grezzo benché regolarmente collaudate, saranno completate con opere di finitura sia interna che esterna, rivestimenti in marmo e con posizionamento di infissi.

Le cappelle sono state realizzate in 2 moduli da 4 cappelle e in 2 moduli da 6 cappelle, le prime denominate di tipologia "Blocco 1 e 2", e le seconde di tipologia "Blocco 3 e 4" per complessive n. 20 cappelle gentilizie.

Al di sopra del solaio di copertura di ogni blocco cappelle, verrà realizzato un massetto di pendenza su cui verrà posta una guaina impermeabilizzante, saranno inoltre munite di grondaia e pluviali in acciaio zincato per la raccolta e l'allontanamento dell'acqua piovana.

**• L'urbanizzazione e la sistemazione dell'intera area "Terrazzamento A" al fine di renderla perfettamente fruibile e funzionale agli scopi e senza la presenza di barriere architettoniche o ostacoli di sorta.**

Le aree esterne del Terrazzamento "A" saranno pavimentate in betonelle dello spessore di 5 cm su apposito sottofondo di sabbia dello spessore di 6 cm al di sotto del quale, sopra il terreno compattato, sarà posto uno strato di stabilizzato di 15 cm di spessore.

I viali saranno distinti con apposita segnaletica. Lungo i percorsi saranno altresì disposti elementi di segnalazione per una più facile identificazione delle sepolture da parte del pubblico, cestini per la raccolta dei rifiuti, ed altri elementi di arredo, inoltre, collocando altresì fontane per la presa dell'acqua e cassonetti per la raccolta dei rifiuti.

Le aree destinate a verde saranno distribuite in diverse zone dell'ampliamento cimiteriale così come riportato nei grafici di progetto, saranno definite da cordoli di altezza di 10 cm e sistemate a prato ed essenze arboree di alto fusto come i cipressi, che ben si integrano con le alberature del cimitero esistente e quelle tipiche della zona. La manutenzione delle aree verdi dovrà essere effettuata con una cadenza periodica tale che le aiuole e la popolazione arborea ed arbustiva rimanga in stato

vegetativo ottimale. Nel complesso, gli spazi verdi cimiteriali dovranno presentarsi sempre perfettamente curati e non dovranno esservi situazioni di degrado di nessun tipo.

Particolare attenzione si è posta nei confronti dei visitatori del luogo sacro, interponendo, tra le varie file di ossari, vuoti arredati con panchine e parapetto in vetro.

L'allontanamento delle acque bianche avverrà attraverso la realizzazione di una rete dimensionata per la raccolta delle acque meteoriche. Le modeste pendenze e la necessità di assicurare i valori minimi di velocità dell'acqua nelle tubazioni, al fine di evitare fenomeni di sedimentazioni, hanno condizionato la scelta della tipologia delle tubazioni stesse, che saranno in polietilene avente sezione circolare. Nel calcolo di dimensionamento degli spechi, si è ipotizzato che nella tubazione si instauri il moto uniforme e che il grado di riempimento del condotto non superi l'80%, al fine di consentire un'agevole ventilazione della corrente liquida. Il tipo di tubazione scelta è in polietilene ad alta densità, del diametro max di 300 mm, la formula usata per il dimensionamento è quella di Gaukler - Strikler, con coefficiente di scabrezza  $k = 70$ .

La tubazione scelta offre una elevata resistenza all'urto, all'abrasione, alla flessibilità, di tenuta idraulica in pressione, al crepe e agli agenti chimici. Il tutto certificato da laboratori di controllo qualità in conformità alle norme vigenti in materia sia nazionali che europee.

L'approvvigionamento dell'acqua sarà garantito, come avviene per l'attuale cimitero, dall'acquedotto comunale e si svilupperà mediante due reti distinte: una per la distribuzione dell'acqua potabile alle fontane previste nella sistemazione esterna, e all'impianto irriguo delle aree verdi e gli usi dell'utenza.

La nuova recinzione sarà costituita da un muro di cemento armato di altezza varia la cui funzione principale sarà quella di contenimento. Esso oltre a delimitare il Terrazzamento "A" andrà anche a completare l'attuale recinzione nelle parti in cui è mancante al lato nord, est e sud.

Verrà completato il muro di sostegno esistente a sud del terrazzamento "A" per una lunghezza di circa 24 m, il tutto come riportato nei grafici di progetto.

### **FATTIBILITA' TECNICA**

L'Intervento di cui sopra è tecnicamente fattibile in quanto trattasi di un'opera esistente da completare e mettere in sicurezza con la realizzazione di muri di sostegni a protezione dell'area

d'intervento, Terrazzamento "A", sui quali vengono realizzati altresì loculi ed ossari. Relativamente invece alla compatibilità dell'intervento al PSAI si rimanda all'allegato Elaborato "STUDIO IDROGEOLOGICO DI COMPATIBILITA' PSAI" redatto dal Dott. Geologo Marco CAPO all'uopo incaricato, di cui si riporta uno stralcio:


*In particolare, l'area d'intervento in accordo alle carte del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, elaborate dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino idrografico del Fiume Sele (ex Sinistra Sele), con testo unico coordinato delle Norme di Attuazione del PSAI, adottato in via definitiva con Delibera C.I. n. 22 del 02/08/2016 e con avviso di adozione pubblicato sulla G.U.R.I. n. 190 del 16/08/2016, risulta avere:*

**- Pericolosità da frane P3 - Elevata,**

**- Rischio da frane R2 - Media;**

*Trattandosi di opere sul patrimonio edilizio esistente e di edilizia cimiteriale, gli interventi consentiti vengono normati dalle disposizioni previste per le "Aree a Rischio da Frane", così come prescritto al comma 7 dell'art. 13 delle N.A. In particolare, l'art. 16, sovraordinato all'art. 18, che norma gli interventi consentiti in R2, qual è l'area in oggetto, al comma 1 testualmente recita:*

**ARTICOLO 16 - Disciplina delle aree a rischio elevato da frana R3 per i Bacini idrografici in Destra Sele, in Sinistra Sele e rischio reale da frana Rf3 per il Bacino idrografico Interregionale del Sele**

1. Nelle aree a rischio reale elevato da frana R3 per i Bacini idrografici in Destra Sele e in Sinistra Sele e Rf3 per il Bacino idrografico Interregionale Sele, oltre agli interventi e le attività previste nelle aree a rischio reale molto elevato da frana, sono consentite, in relazione al patrimonio edilizio esistente:
  - a. gli interventi di ristrutturazione edilizia esclusa la demolizione con ricostruzione, che non comportino aumento del carico insediativo;
  - b. la realizzazione di manufatti qualificabili come volumi tecnici;
  - c.  gli interventi di edilizia cimiteriale, a condizione che siano realizzati negli spazi interclusi e nelle porzioni libere degli impianti cimiteriali esistenti.
2. I progetti di cui al comma 1 devono essere corredati dallo studio di compatibilità geologica da redigersi con i contenuti di cui all'articolo 51, ed in conformità degli indirizzi e le indicazioni di cui all'allegato H rispetto ai bacini idrografici di riferimento, debitamente asseverato da tecnico abilitato.

*Pertanto, trattandosi d'interventi di edilizia cimiteriale, i lavori a farsi trovano la piena compatibilità con le Norme di Attuazione del PSAI, anche nel caso in cui la classe di rischio fosse stata superiore.*

*Nel caso specifico, essendo l'area ricadente in R2, l'ammissibilità dei lavori di completamento delle opere di terrazzamento "A" dell'ampliamento del civico cimitero comunale in progetto di finanza, di cui all'oggetto, vengono chiaramente attestati dall'art. 18, comma 1, del Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele – Delibera del Comitato Istituzionale n. 22 del 02.08.2016, che testualmente recita:*

**Art. 18 – Comma 1:**

**ARTICOLO 18** - Disciplina delle aree a rischio medio e moderato da frana R2 e R1 per i Bacini idrografici in Destra e in sinistra Sele, delle aree a rischio reale da frana Rf2, delle aree a rischio reale da frana Rf2a e delle aree a rischio reale da frana moderato Rf1 per il Bacino idrografico Interregionale Sele (R2)

*Nelle aree a rischio reale da frana R2 per i Bacini idrografici in Destra e in Sinistra Sele e nelle aree a rischio da frana reale medio Rf2, e nelle aree a rischio da frana reale medio per aree soggette a deformazioni lente e diffuse Rf2a per il Bacino idrografico Interregionale Sele, oltre agli interventi e le attività consentite nelle aree a rischio reale di cui agli artt. 15, 16, 17, in relazione al patrimonio edilizio esistente, è consentito qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o da altra pianificazione sovraordinata. L'esatta individuazione del sito è riportata nei grafici di progetto.*

In definitiva, i lavori di progetto che si intendono realizzare non interferiranno sull'assetto idrogeologico attuale del territorio in oggetto, quindi, sono conformi con le prescrizioni generali stabilite dalle Norme di attuazione in quanto non peggiorano le condizioni di sicurezza attuali del territorio e di difesa del suolo, non costituiscono un fattore di aumento del rischio da dissesti di versante e non costituiscono elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione definitiva delle specifiche cause di rischio esistenti.

**FATTIBILITA' ECONOMICA**

L'Intervento di cui sopra è economicamente fattibile come riportato nel Progetto Definitivo (cfr. Elaborato ET.12 “Quadro economico dei lavori e delle spese” e Elaborato ET.18 “Piano finanziario di rientro”), che si allega alla presente relazione.

**CONCLUSIONI**

Le opere sopradescritte saranno realizzate a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle normative vigenti in materia. Il progetto esposto, nel suo insieme, oltre ad offrire una valida risposta alle esigenze rilevate dalla pubblica amministrazione di Capaccio Paestum, si propone di operare una integrazione quanto più completa possibile con l'impianto attuale fino a costituire con esso un unico complesso cimiteriale.

Tuttavia nelle scelte operate si è perseguita una volontà di razionalizzazione degli spazi, senza penalizzarne l'aspetto architettonico, offrendo un disegno più leggibile, più fruibile ed esteticamente più rilevante del cimitero, come ben si addice ad un luogo sacro così fortemente e profondamente vissuto dalla popolazione.

Si allega:

ET.18 – PIANO FINANZIARIO DI RIENTRO, già approvato con Deliberazione di G.C. n. 151 del 05/09/2019, che finanzia i lavori in progetto.



## COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

Opera:

**LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DEL  
TERRAZZAMENTO "A" DELL'AMPLIAMENTO DEL CIVICO  
CIMITERO IN PROGETTO DI FINANZA**

Livello progettuale:

**PROGETTO DEFINITIVO**

Elaborato:

**ET. 18 - PIANO FINANZIARIO DI RIENTRO**



*Carmine Greco*

06/08/2019	0	PRIMA EMISSIONE	AREA V Dott. Ing. Carmine GRECO
Data	Rev.	Descrizione	Redattore
		COMUNE DI CAPACCIO - PAESTUM AREA V	Verificato:
			Approvato:
			Visto:

Pag. 1 a 4

## RELAZIONE

### 01 – STATO DI FATTO DEL TERRAZZAMENTO “A”

Richiamato l'elaborato ET.1 – RELAZIONE TECNICA GENERALE;

#### 01.1 - LOCULI

##### Considerato che:

- per effetto dell'Ordinanza Sindacale n. 181 del 30/12/2015, allorché gli 80 loculi, realizzati su 5 file, furono collaudati e ultimati con le opere di finitura a carico del comune, la gestione operativa da parte della Concessionaria non è mai partita: detti loculi sono stati gestiti direttamente dal comune;
- ad oggi degli 80 loculi realizzati e collaudati dalla Concessionaria (N. 2 blocchi Loculi tipologia “A” – 40 loculi), ma ultimati nelle finiture dal Comune e, quindi, resi agibili per le tumulazioni, in base all'Ordinanza Sindacale n. 181 del 30/12/2015, ne sono stati assegnati complessivamente (con contratti di concessioni) n. 71, di cui n. 5 con contratti in forma pubblica col concessionario, n. 3 con contratti di scrittura privata fra assegnatario e concessionario, e n. 63 con contratti ordinari direttamente col comune;
- il prezzo di vendita, indifferente rispetto alla fila, è di € 1.650,00 per ciascun loculo con durata concessione pari ad anni 20.

#### 01.2 – CAPPELLE GENTILIZIE

- Furono realizzate dal Concessionario n. 20 cappelle gentilizie, due blocchi da 4, per complessive 8 cappelle, e n. 2 blocchi da 6, per complessive 12 cappelle, e furono anche collaudate dal medesimo concessionario;
- Dette n. 20 cappelle gentilizie comunque non furono mai completate e rese agibili, e tutt'ora non lo sono, stante agli atti d'ufficio ne sono state assegnate complessivamente n. 10;
- Di dette 10 cappelle, n. 7 pagarono il 1° ed il 2° acconto al Concessionario mentre per le altre n. 3 pagarono solo il 1° acconto al concessionario mentre il secondo acconto va pagato al Comune;
- Per tutte e 10 cappelle gentilizie già assegnate la rata di saldo sarà pagata al Comune.
- Il prezzo di vendita di ciascuna Cappella Gentilizia è pari ad € 46.200,00 con durata concessione pari ad anni 99.

#### 01.3 – INTROITI AL COMUNE

Per la gestione delle entrate, derivanti dalla concessione dei loculi e cappelle gentilizie come sopra riportato, fu istituito apposito Capitolo 40000528 dove vengono appostate sia le entrate che le uscite relative a spese specifiche di cui al Terrazzamento “A”. Alla data del 06/06/2019, in base a informazioni acquisite all'ufficio finanziario, l'ammontare sul precitato Capitolo 40000528 è di € 136.242,50.

### 02 – STATO DI PROGETTO DEL TERRAZZAMENTO “A” - INTROITI

Pag. 2 a 4



Il progetto prevede il completamento delle 20 Cappelle Gentilizie e la realizzazione di n. 412 Ossari disposti su 4 file, n. 90 Ossari disposti su 5 file e n. 140 Loculi disposti su 5 file, oltre alle opere di urbanizzazioni necessarie per la fruizione di dette strutture.

Il progetto, quindi, dà la possibilità di riscuotere:

- Per le 10 Cappelle Gentilizie già assegnate:

- La seconda rata per n. 3 Cappelle: € 49.500,00

- La terza rata per tutte le 10 Cappelle: € 165.000,00

- Per le altre 10 Cappelle Gentilizie:

L'intera somma: € 462.000,00

Intero introito per le Cappelle Gentilizie: **€ 676.500,00**

- Per i loculi frontali, al prezzo già stabilito di € 1.650,00 e durata concessione pari ad anni 20, ciascuno:

€ 1.650,00 \* 100 = € 165.000,00

- Per i loculi frontali, al prezzo stabilito di € 3.300,00 e durata concessione pari ad anni 99, ciascuno:

€ 3.300,00 \* 40 = € 132.000,00

Intero introito per i loculi: **€ 297.000,00**

- Per gli Ossari, ai prezzi di concessione già utilizzati e precisamente:

	Fila	Importo x Concessione	Durata Concessione
Ossari	1, 2, 3	900,00	50
Ossari	4	700,00	50
Ossari	5	550,00	50

Si totalizzano:

Ossari	su 4 fila in altezza	n. 412
--------	----------------------	--------

	n.	Prezzo unitario	Parziale
Fila 1 - 2 - 3	309	900,00	278.100,00
Fila 4	103	700,00	72.100,00
			<b>350.200,00</b>

Ossari	su 5 fila in altezza	n. 90
--------	----------------------	-------

	n.	Prezzo unitario	Parziale
Fila 1 - 2 - 3	54	900,00	48.600,00
Fila 4	18	700,00	12.600,00
Fila 5	18	550,00	9.900,00
			<b>71.100,00</b>

Totale incassi da  
Ossari **421.300,00**

In definitiva dalla Concessione delle Cappelle Gentilizie, Loculi ed Ossari si prevede un incasso totale di **€ 1.394.800,00.**